

## Il ricordo

# JOSEPH HOLZMILLER, FIDUCIA NEL DIRITTO UE

di **Marco Piazza**

*Joseph Holzmilller, dottore commercialista di Milano, è scomparso il 4 ottobre. Esperto in materia tributaria nazionale e internazionale e di diritto tributario dell'Unione Europea, Holzmilller è stato consigliere dell'Ordine dei commercialisti di Milano, delegato ai rapporti con le istituzioni dell'Unione Europea.*

Nella primavera del 2002, Joseph Holzmilller cercava di spiegare a una ventina di colleghi commercialisti (indaffarati a chiudere i bilanci) come fosse necessario costituire una società di servizi che avesse per oggetto l'esercizio dell'attività di assistenza fiscale, farsi negare l'iscrizione al registro delle imprese, perché all'epoca questa attività era riservata ai Caf di alcuni organismi di categoria e avviare una causa pilota per indurre il giudice a sottoporre alla Corte di giustizia europea il quesito se la legge italiana fosse in contrasto con i principi di libertà di stabilimento e prestazione di servizi sanciti dal Trattato europeo.

L'adesione dei colleghi non fu certo spinta dall'idea che la causa avrebbe avuto qualche probabilità di successo, ma dalla determinazione con cui Joseph la propugnava, nel fermo convincimento, allora quasi isolato, che ogni cittadino europeo avesse la concreta possibilità di indurre il legislatore nazionale a cambiare le leggi in conflitto con le libertà fondamentali dell'Unione.

Alla fine, la Corte ha sancito il carattere discriminatorio della legge italiana con una sentenza fondamentale anche per il fatto di essere stata la

prima a dichiarare che la Corte è competente anche nelle questioni che riguardano esclusivamente l'ambito nazionale quando possano creare anche discriminazioni ai danni di cittadini di altri Stati membri.

È grazie a questa sentenza che i dottori commercialisti, gli esperti contabili e i consulenti del lavoro sono abilitati anche all'assistenza fiscale.

La capacità di Holzmilller di trasmettere entusiasmo e spirito d'iniziativa non si è limitata all'impegno dedicato alla professione, ma si è manifestata soprattutto nello sforzo di divulgare la cultura del diritto unionale, ancora poco diffusa.

Sua è stata l'idea (e l'impegno) di creare un Laboratorio di diritto tributario della Ue presso l'allora Commissione tributaria regionale della Lombardia, con lo scopo di spiegare come ottenere la diretta applicazione del diritto Ue e sua è stata anche l'iniziativa di istruire una Commissione presso l'Associazione italiana dei dottori commercialisti di Milano, con lo scopo di valutare la compatibilità delle leggi e della prassi interna con il Trattato, le direttive e i regolamenti Ue e presentare eventuali denunce alla Commissione europea in caso di conflitto.

Tanto tempo e tante energie dedicate agli altri. Un ricordo che dà conforto ai numerosi professionisti che in un sistema sempre più complesso continuano a credere che non sia importante solo ciò che è fatturabile, ma anche ciò che aiuta a far crescere le persone.